



Insegnare cos'è l'antisemitismo attraverso l'insegnamento della Shoah

*Sussidio
didattico*

5

1. Conoscere meglio gli Ebrei e l'ebraismo
2. Superare i pregiudizi inconsapevoli
3. Affrontare gli stereotipi e i preconcetti antisemiti
4. Mettere in discussione le teorie della cospirazione
- 5. Insegnare cos'è l'antisemitismo attraverso l'insegnamento della Shoah**
6. Affrontare la negazione, la distorsione e la banalizzazione della Shoah
7. L'antisemitismo e la trattazione della memoria nazionale
8. Gestire gli episodi di antisemitismo
9. Gestire l'antisemitismo online
10. L'antisemitismo e la situazione in Medio Oriente

Insegnare cos'è l'antisemitismo attraverso l'insegnamento della Shoah

L'insegnamento della Shoah significa insegnare e apprendere del genocidio del popolo ebraico, insieme alla persecuzione e all'assassinio di altri gruppi, da parte della Germania nazista e dei suoi collaboratori durante la Seconda guerra mondiale. In molti paesi è affrontato intensamente come parte dei programmi scolastici¹, un fatto importante e ben accetto che non sostituisce però adeguatamente l'educazione sull'antisemitismo. Se quest'ultimo viene affrontato esclusivamente attraverso l'insegnamento della Shoah, gli studenti potrebbero dedurre che oggi non costituisce un problema o fraintenderne le forme contemporanee. Gli insegnanti devono tenere a mente che l'insegnamento della Shoah non può garantire

la prevenzione dell'antisemitismo contemporaneo che potrebbe basarsi su assunti ideologici diversi e manifestarsi in contesti differenti.

Al contempo, è opportuno e necessario includere delle lezioni sull'antisemitismo nell'ambito dell'insegnamento della Shoah perché è fondamentale comprendere il contesto in cui ebbero luogo le discriminazioni, l'esclusione e, infine, la distruzione degli Ebrei d'Europa. Gli stereotipi che alimentano le ideologie che culminarono nella Shoah esistono ancora oggi. Educare questo argomento può servire anche come punto di partenza per riflettere sull'antisemitismo, il razzismo e altri problemi inerenti ai diritti umani.

L'educazione tradizionale sulla Shoah può inavvertitamente alimentare l'antisemitismo, per cui bisogna dedicare cura alla pianificazione di queste lezioni.

Questo sussidio didattico fornirà una guida su come confrontarsi con l'antisemitismo contemporaneo attraverso l'insegnamento della Shoah. Con l'ausilio di questo sussidio, gli insegnanti saranno in grado di:

- comprendere come un'ideologia razzista e antisemita abbia supportato e contribuito al verificarsi della Shoah; e
- riconoscere l'antisemitismo e altre forme di odio nel mondo odierno.

¹ L'ODIHR monitora e raccoglie regolarmente le prassi esistenti in merito al ricordo dell'Olocausto nell'OSCE. Vedere "Holocaust Memorial Days: An overview of remembrance and education in the OSCE region", ODIHR, 27 gennaio 2018, <<https://www.osce.org/odihr/hmd2018>>. Vedere anche Peter Carrier, Fuchs, Eckhardt, Fuchs and Torben Messinger, The International Status of Education about the Holocaust. A Global Mapping of Textbooks and Curricula. Summary (Paris: UNESCO, 2015).

Contesto

L'antisemitismo non fu inventato dai Nazisti e non terminò con essi. L'ideologia basata sulla razza che caratterizzò la filosofia nazista emerse decenni prima nel tardo XIX secolo, attingendo a forme precedenti di sentimento cristiano anti-ebraico e incorporando al contempo elementi nuovi. Il termine *antisemitismo* fu divulgato negli anni Settanta del XIX secolo da Wilhelm Marr, un agitatore politico e giornalista tedesco, in un periodo in cui cominciavano a emergere teorie pseudoscientifiche sulla superiorità e inferiorità della razza. Il termine fu coniato specificatamente per definire l'odio verso gli Ebrei come 'razza', invece che come religione².

Molti degli stereotipi e dei miti sugli Ebrei impiegati dai Nazisti nelle

azioni che sono sfociate nell'Olocausto per promuovere il sostegno alla loro "Soluzione finale" furono mutuati dal periodo medievale. I miti sia del periodo medievale che dei tempi moderni risuonano ancora oggi nella propaganda antisemita contemporanea³. Per una descrizione dei miti e degli stereotipi antisemiti più comuni, vedere il sussidio didattico dell'ODIHR n.3 "Affrontare gli stereotipi e i preconcetti antisemiti"⁴.

Alcuni di questi stessi miti vengono riciclati ancora oggi. Tra questi il mito dell'accusa del sangue che emerse in epoca medievale ed è ancora ravvisabile nelle immagini rinvenute in chiese europee⁵. Tali immagini furono riprodotte di frequente sugli opuscoli nazisti e sono ancora evidenti nelle forme

Accusa del sangue

Per generazioni gli Ebrei sono stati erroneamente accusati di uccidere i non Ebrei a fini rituali e in presunta combutta con il demonio. Nell'Europa medievale, all'inizio del XII secolo, questa accusa si accompagnava spesso a quella di usare il sangue delle loro vittime per cuocere la *matzah* (pane azzimo) per la festività ebraica di *Pesach* (Pasqua Ebraica). Nel corso della storia queste false accuse sono state spesso seguite da rivolte antisemite e omicidi di massa. Echi di tale accusa del sangue sono ancora rintracciabili nella narrazione attuale.

moderne della propaganda antisemita.

Il mito del dominio del mondo da parte degli Ebrei è un altro tema ricorrente nell'antisemitismo contemporaneo e risale al passato, decenni prima della Shoah. Questo mito è collegato ad altri, come

² La stessa etimologia del termine "antisemitismo" ha portato a fraintendimenti riguardo al fatto se racchiuda il pregiudizio contro altri gruppi definiti anch'essi "semitici". L'antisemitismo non si riferisce all'odio per i parlanti delle lingue semitiche. L'uso comune del termine antisemitismo è stato usato soltanto in riferimento alla percezione negativa del popolo ebraico, ad azioni motivate dal pregiudizio o dall'odio e alle ideologie che lo sostengono.

³ La "Soluzione finale" si riferisce al piano nazista di portare allo sterminio di massa gli Ebrei d'Europa. Per ulteriori informazioni, vedere: Holocaust Encyclopaedia, "'Final Solution': Overview", United States Holocaust Memorial Museum, <<https://encyclopedia.ushmm.org/content/en/article/final-solution-overview>>.

⁴ Per ulteriori informazioni sui tropi e i meme antisemiti, vedere *Addressing Anti-Semitism through Education. Guidelines for Policymakers*, (Varsavia: OSCE/ODIHR, 2018), Allegato 2 ("Esempi di tropi o meme antisemiti") e Allegato 3 ("Esempi di simboli antisemiti"), <<https://www.osce.org/odihr/383089?download=true>>.

⁵ Vedere Heinz Schreckenberg, *The Jews in Christian Art: An Illustrated History* (New York: Continuum, 1997).

ad esempio quelli secondo cui gli Ebrei controllano le banche, i mezzi d'informazione e la politica.

Le immagini possono risultare efficaci per dimostrare come i miti antisemiti si manifestino sia nel passato che nel presente.

Tuttavia, non sono necessariamente raccomandate per la classe. Se si chiede agli studenti di intraprendere una ricerca indipendente per trovare esempi contemporanei di vecchi miti bisogna offrire supervisione e sostegno, perché rischiano di imbattersi in siti web molto pericolosi che potrebbero rinforzare stereotipi preesistenti.

Allo stesso tempo, la politica e la pratica educative devono concedere agli insegnanti uno spazio per

Dominio del mondo

L'apice del mito degli Ebrei quali cospiratori è l'idea che gli Ebrei stiano tramando per conquistare il mondo per proprio vantaggio. I Protocolli dei Savi di Sion, che resta ancora oggi popolare in tutto il mondo con nuove edizioni in decine di lingue, rappresenta forse l'esempio più chiaro e conosciuto di questa teoria. Tra gli esempi contemporanei vi è il meme "The Goyim Know", usato online e sui social media per perpetuare questo mito, così come lo sono i meme e gli articoli sugli uomini lucertola, gli Illuminati e il Nuovo ordine mondiale. Vedere anche:

<<https://www.adl.org/education/references/hate-symbols/the-goyim-knowshut-it-down>>.

affrontare in classe le manifestazioni di antisemitismo. Secondo uno studio sull'antisemitismo in Germania, commissionato dal Parlamento tedesco, l'insegnamento della Shoah sta inavvertitamente alimentando l'antisemitismo in Germania. Lo studio mette in guardia sul fatto che gli stereotipi possono essere trasmessi da presentazioni unilaterali degli Ebrei come vittime e da resoconti della propaganda nazista che non sono presentati con attenzione⁶. Similmente, nonostante l'insegnamento della Shoah sia una parte

obbligatoria del programma scolastico⁷, la Francia è stata teatro di diversi attacchi antisemiti violenti dal 2021⁸, mentre un sondaggio del 2015 rilevò che il 59% dei Francesi ritiene che i membri della comunità ebraica siano almeno in parte responsabili dell'antisemitismo⁹.

L'insegnamento della Shoah dovrebbe essere un'opportunità per sensibilizzare gli studenti sui pericoli degli stereotipi e dei preconcetti, nonché per paventargli le possibili conseguenze dell'antisemitismo, dell'intolleranza e del

⁶ Vedere: Dan Flesher, "Does Education Fuel Anti-Semitism", Forward, 17 febbraio 2012. Vedere anche i risultati del rapporto del 2017 dell'Independent Expert Group, riassunto in una pubblicazione ufficiale per la stampa da parte del Bundestag (Parlamento) tedesco: "Press Release", Deutscher Bundestag, 24 aprile 2017, <https://www.bundestag.de/blob/503232/e551c26a4eb8bb46f2de1721a7f417e6/antisemitismusbericht_press_release-data.pdf>.

⁷ "Holocaust Education, Remembrance, and Research in France", International Holocaust Remembrance Alliance, <<https://2015.holocaustremembrance.com/member-countries/holocaust-education-remembrance-and-research-france>>.

⁸ Per ulteriori informazioni sugli episodi antisemiti violenti in Francia, vedere: "Handout 2: The context of anti-Semitic hate crimes in France" in *Customization Report for France On implementing ODIHR's publication on Understanding Anti-Semitic Hate Crimes and Addressing the Security Needs of Jewish Communities: A Practical Guide*, OSCE ODIHR, (10 marzo 2018), p. 4-10, <<https://www.osce.org/odihr/399785?download=true>>.

⁹ "Perceptions et attentes de la population juive: le rapport à l'autre et aux minorités [Percezioni e aspettative della popolazione ebraica: la relazione con gli altri e le minoranze]", IPSOS, 31 gennaio 2016, <<https://www.ipsos.com/fr-fr/complement-perceptions-et-attentes-de-la-population-juive-le-rapport-lautre-et-aux-minorites>>.



Un affresco antisemita che mostra una presunta accusa del sangue nella Chiesa di San Paolo a Sandomierz, Polonia

razzismo. Può anche evidenziare questioni morali difficili e le conseguenze delle scelte fatte dai singoli nonostante le discriminazioni e le persecuzioni in un contesto di guerra. Sensibilizzare gli studenti su come questi stereotipi furono strumentalizzati fino ad arrivare allo sterminio di sei milioni di Ebrei nella Shoah può esortarli a parlare apertamente e a superare l'indifferenza in situazioni in cui oggi gli Ebrei e altri si scontrano con la discriminazione.

L'insegnamento della Shoah è di grande rilievo nell'ambito degli sforzi tesi a promuovere e sostenere i diritti umani in generale.

Per esempio, l'insegnamento della Shoah:

- dimostra la fragilità di tutte le società e istituzioni costituite per proteggere la sicurezza e i diritti di ciascuno, mostrando come tali istituzioni possano ritorcersi contro un segmento della società;
- evidenzia gli aspetti del comportamento umano che riguardano tutte le società come la tentazione di trovare un capro espiatorio e il ruolo della paura, della pressione dei pari, dell'avidità e dei risentimenti nelle relazioni sociali e politiche;

- dimostra il pericolo del pregiudizio, della discriminazione e della disumanizzazione;
- approfondisce la riflessione sul potere delle ideologie, della propaganda e dei discorsi d'odio estremisti; e
- attira l'attenzione verso le istituzioni e le norme internazionali elaborate in risposta ai crimini perpetrati durante la Seconda guerra mondiale¹⁰.

¹⁰ Potete trovare gli obiettivi didattici dettagliati inerenti all'educazione sull'Olocausto in *Education about the Holocaust and preventing genocide: A policy guide* (Paris: UNESCO, 2017), <<https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000248071>>.

Strategie per avviare conversazioni su temi difficili, tra cui antisemitismo e Shoah, nelle classi

Attività

Il glossario alla lavagna

Spiegare alla classe che per ogni lezione sarà elaborato un glossario per aiutare gli studenti a esaminare argomenti complessi. Iniziando da quattro termini chiave, guidare la classe a descrivere con parole proprie come si conduce una discussione. Ciò che segue è un campione di parole con le risposte target:

- Rispettoso: che prova o mostra deferenza;
- Attento: che presta molta attenzione a qualcosa;
- Onesto: privo di inganni e falsità, sincero;
- Prospettiva: un particolare atteggiamento o modo di considerare qualcosa, un punto di vista.

Regole di partecipazione

Sottolineare che, poiché la classe discuterà argomenti difficili, è importante che vengano ascoltate le opinioni di tutti. Per far sì che questo accada, è necessario impostare delle regole di partecipazione per sostenere e proteggere gli studenti mentre, nelle loro discussioni, si avventurano in questioni spinose.

Scrivere “Regole di partecipazione” alla lavagna e chiedere agli studenti di pensare alle regole. Chiedere di te-

ner conto di come vorrebbero essere ascoltati dai compagni di classe e come vorrebbero che gli si rivolgesse la parola. Iniziare scrivendo vari esempi alla lavagna e poi invitare gli studenti ad estendere l’elenco.

Risposte target: tra le risposte degli studenti dovrebbero emergere le seguenti o simili:

- Sii un ascoltatore rispettoso e attento;
- Usa un linguaggio rispettoso;
- Dai a ciascun partecipante alla discussione lo stesso tempo per parlare (“condivisione del microfono”);
- Sii onesto e abbi intenzioni oneste;
- Permetti agli altri di mantenere o di cambiare il proprio punto di vista;
- Abbi l’intento di creare fiducia e imparare dagli altri, piuttosto che discreditarli.

Durante la discussione, mantenere le regole di partecipazione affisse e visibili.

Fonte: “Module One”, Generation Human Rights, <<http://www.generationhumanrights.org/module-one-lesson-1>>.

DISCUTERE GLI SCHEMI DEGLI STEREOTIPI PRIMA DI DISCUTERE STEREOTIPI SPECIFICI

Gli insegnanti dovrebbero guidare le discussioni sugli schemi generali degli stereotipi come punto di partenza per sensibilizzare su stereotipi specifici, tra cui l'antisemitismo. Ciò potrebbe significare utilizzare esempi di tipi di stereotipi con i relativi schemi per guidare gli studenti a comprenderne l'impatto negativo e l'approccio

semplificato (spesso attraente) nei confronti di questioni complesse che ne favoriscono, come esemplificato dalla Shoah¹¹.

Cosa fare se ...?

...uno studente dice: “Perché parlare sempre degli Ebrei? Perché non parlare del genocidio in Ruanda, della schiavitù, delle persecuzioni dei Rom, dei Gulag, ecc.?”

L'opportunità educativa offerta dalla Shoah di insegnare cos'è l'antisemitismo può essere utilizzata più efficacemente essendo proattivi piuttosto che reattivi. Accontentandosi a questo argomento in classe, tenete conto degli interessi dei vostri studenti, dei loro punti di forza e dei punti deboli, nonché del contesto individuale. Ciò accrescerà l'efficacia della lezione chiarendo bene i pericoli dell'antisemitismo e preverrà la resistenza degli studenti a partecipare in merito all'argomento degli Ebrei e della Shoah.

Attenzione! Usare le immagini stereotipate con cautela

Gli insegnanti devono essere cauti se scelgono di utilizzare immagini e figure antisemite nell'insegnamento della Shoah e anche più in generale. Devono essere consapevoli che il cervello elabora le immagini diversamente dalle parole e che le immagini hanno più probabilità di rimanere impresse nella mente degli studenti, specialmente se gli studenti non ne avevano mai viste prima. Quando si utilizzano immagini, scegliere il materiale con cura, seguendo una metodologia raccomandata, come quella fornita dal progetto 'Teaching Tolerance' al fine di mettere in condizione gli studenti di comprendere come le immagini possano distorcere la realtà.

Per saperne di più sul progetto 'Teaching Tolerance' del 'Southern Poverty Law Center': <<https://www.splcenter.org/teaching-tolerance>> e <<https://www.tolerance.org/>>.

Spiegare la gravità della Shoah facendo riferimento al suo impatto sulla legislazione internazionale in materia di diritti umani. Evidenziare che portò all'adozione della *Convenzione per la prevenzione e la repressione del delitto di genocidio*, un pilastro della legislazione internazionale in materia di diritti umani e di genocidio. Questo può essere un buon momento per ripassare o conoscere la *Convenzione* e per discutere altri genocidi quali quello ruandese o cambogiano¹².

¹¹ Tratto da *Addressing Anti-Semitism through Education: Guidelines for Policymakers*, (Varsavia: OSCE/ODIHR, 2018), p. 43, <<https://www.osce.org/odihr/383089>>.

¹² Per il testo completo della Convenzione, vedere: UN General Assembly, *Convention on the Prevention and Punishment of the Crime of Genocide*, 9 dicembre 1948, United Nations, Treaty Series, vol. 78, <<https://www.ohchr.org/en/professionalinterest/pages/crimeofgenocide.aspx>>

Per esempio, gli studenti potrebbero prima aver bisogno di sentire che la classe riconosca un argomento che ha per loro un significato personale, la loro identità o il loro patrimonio culturale (quali il genocidio, la colonizzazione, la schiavitù o la discriminazione) come degno di essere tramandato prima di aprirsi e concentrarsi sull'antisemitismo come fenomeno a cui dedicare un'attenzione specifica. Esistono molti punti di partenza diversi che un insegnante può prendere in considerazione per presentare la Shoah e assistere gli studenti nella comprensione di come l'antisemitismo abbia agito prima e durante tale periodo. Per esempio, un insegnante può:

- dare agli studenti uno spazio per parlare degli eventi storici che personalmente ritengono importanti. Anche se tali eventi non fossero collegati alla Seconda guerra mondiale o alla Shoah, ciò darà loro la possibilità di sentirsi riconosciuti e magari di trovare dei parallelismi con le prime fasi della politica nazista anti-ebraica.
- ripassare alcuni termini chiave per assicurarsi che gli studenti comprendano la cornice

Le fonti primarie sono resoconti di prima mano di un evento e possono essere utilizzate per aiutare a chiarire bene la realtà della Shoah. Tra le fonti primarie vi sono fotografie, interviste e storie personali. In una classe multiculturale può essere utile presentare dei documenti storici che facciano riferimento ai paesi di origine delle famiglie degli studenti. Le azioni della Germania nazista hanno avuto una portata molto ampia e le storie di resistenza e di rettitudine potrebbero ispirare gli studenti con valori positivi. Facendo una ricerca per paese nel database 'Righteous Among the Nations' del centro Yad Vashem è possibile trovare modelli '*role models*' di varie provenienze: <<https://www.yadvashem.org/righteous.html>>.

concettuale, includendo parole come 'capro espiatorio', 'stereotipo', 'preconcetto' e 'discriminazione'. Invitare gli studenti a discuterne in piccoli gruppi e a formulare una definizione di ciascun termine o a trascrivere le proprie idee in una mappa concettuale. Successivamente, esaminare queste idee come classe. Infine, incoraggiare gli studenti a fornire esempi concreti del passato e del presente che aiutino a illustrare questi termini. Come classe, valutare quanto tali esempi risultino validi per catturare il significato dei termini stessi e ciò a cui si riferiscono. Assicurarsi di includere alcuni esempi di antisemitismo contemporaneo nel caso in

cui gli studenti non ne presentino, ad esempio un crimine d'odio recente in cui sono state aggredite proprietà o persone ebraiche¹³.

Se si ha una formazione sulla Shoah, prendere in considerazione l'idea di organizzare una lezione su uno dei pilastri dell'ideologia razzista del nazismo quali il nazionalsocialismo, l'eugenetica o il darwinismo sociale. L'approccio non dovrebbe essere quello di una lezione sulla vittimizzazione ebraica, bensì di una lezione su come un'ideologia razzista può servire uno scopo politico. Questo dovrebbe aiutare gli studenti a diventare più ricettivi per provare empatia con il popolo ebraico per l'antisemitismo subito prima,

¹³ Per esempi di crimini d'odio recenti commessi nel proprio paese o nella propria regione, fate riferimento al sito web dell'OSCE/ODIHR sulla denuncia dei crimini d'odio: <<http://hatecrime.osce.org/>>.

Pregiudizio si riferisce a un'“inclinazione o un preconcetto in favore o contro una persona o un gruppo, in modo considerato ingiusto.”

Discriminazione è il “trattamento ingiusto o basato su preconcetti di categorie di persone diverse”.

FONTE: *Concise Oxford English Dictionary*, nona edizione

Stereotipo si riferisce a un'“immagine eccessivamente semplificata di un determinato gruppo di persone.”

Preconcetto è un “sentimento nei confronti di un gruppo di persone o di un individuo all'interno di un gruppo basato su uno stereotipo.”

FONTE: *Addressing Anti-Semitism Through Education: Guidelines for Policymakers*, p. 41

Capro espiatorio è “una persona incolpata dei torti o delle colpe degli altri, specialmente per ragioni di convenienza.”

FONTE: *Oxford English Dictionary Online*

Per risorse didattiche sulle comunità ebraiche in Europa prima della Guerra, vedere il seguente compendio preparato dal centro Yad Vashem: <<https://www.yadvashem.org/education/online-courses/prewar.html>>

Il pacchetto di risorse creato dalla Fondazione 'United Kingdom's Holocaust Education Trust' che contiene fotografie per le lezioni di classe è scaricabile da: <<https://www.tes.com/en-ie/teaching-resource/pre-war-jewish-life-6163128>>.

durante e dopo la Shoah. Tenere a mente che concentrarsi sugli esecutori può distogliere gli studenti dalle vittime e dalla loro esperienza. È importante umanizzare le vittime assumendo un approccio incentrato sulle vittime.

**...uno studente chiede: “Perché gli Ebrei semplicemente non si rassegnano e vanno avanti? Stan-
no usando la Shoah per nascondere il potere reale che hanno oggi?”**

Per chi non è mai stato vittimizzato può essere difficile valutare l'impatto a lungo termine che la Shoah ha avuto sulle famiglie e sulle comunità ebraiche, la loro demografia e la psiche collettiva. Per gli studenti, l'Olocausto può sembrare molto lontano nella storia, ma per il popolo ebraico è ancora una parte significativa della memoria vivente delle famiglie dei sopravvissuti, dei loro figli e nipoti. Può essere d'aiuto esaminare la presenza e i contributi delle comunità ebraiche del proprio Paese o della propria regione prima della Shoah, enfatizzando l'umanizzazione delle loro esperienze al fine di aiutare gli studenti a valutare cosa è andato perduto con la loro decimazione.

Il sussidio didattico dell'ODIHR n. 1, “Conoscere meglio gli Ebrei e l'ebraismo” fornisce una risorsa supplementare per aiutare gli insegnanti a guidare gli studenti verso una migliore comprensione delle comunità ebraiche nel mondo e della loro diversità. Vale anche la pena prendere in considerazione di effettuare una visita guidata al locale museo ebraico che metta in luce come la vita degli Ebrei sia parte integrante della storia della propria cittadina. In alternativa, leggere, ascoltare o vedere delle testimonianze dei sopravvissuti alla Shoah.

La seconda parte dell'affermazione precedente è probabilmente radicata negli stereotipi riguardanti il popolo ebraico (vedere il sussidio didattico dell'ODIHR n. 3, “Affrontare gli stereotipi e i preconcetti antisemiti”) e potrebbe essere ulteriormente approfondita per svelarne l'origine. Potrebbe essere interessante spiegare che ‘potente’ era uno stereotipo promosso attivamente nella propaganda nazista per creare ostilità nei confronti del popolo ebraico. Con il senno di poi, chiaramente questo stereotipo era una falsità.

Un pacchetto di risorse per insegnare della resistenza ebraica è scaricabile da: Echoes and Reflections: <<http://echoesandreflections.org/unit-6/>> e da The United Kingdom's Holocaust Education Trust: <<https://www.tes.com/en-ie/teaching-resource/jewish-resistance-during-the-holocaust-6329876>>.

Per dare pertinenza attuale al tema dei diritti umani insieme a esempi della Seconda Guerra mondiale, vedere le risorse didattiche su Teach Human Rights: <<http://www.teachhumanrights.com/genocide.html>> and the RFK Human Rights' Defenders Curriculum: <<https://rfkhumanrights.org/work/teaching-human-rights>>.

Risorse didattiche sulla propaganda nazista e contemporanea sono disponibili su:

- United States Holocaust Memorial Museum: <<https://www.ushmm.org/educators/lesson-plans/redefining-how-we-teach-propaganda>>
- Mind over Media: <<https://propaganda.mediaeducationlab.com/teachers/>>
- Echoes and Reflections: <<http://echoesandreflections.org/unit-2-antisemitism/>>
- Berlin Museum of Film and Television: <<https://www.deutsche-kinemathek.de/en>>

...uno studente afferma: "I tedeschi devono essere stati degli stupidi per fare semplicemente quello che Hitler gli diceva!"?

Affrontare con gli studenti il concetto di propaganda¹⁴:

- Come si può definire?

- Come funziona?
- Perché le persone sono vulnerabili alla propaganda?
- Oggi in che modo la propaganda funziona nel mondo?
- Come possiamo riconoscerla ed essere critici?
- Quali effetti ha la propaganda sulle nostre società?

I nazisti erano particolarmente abili a generare e diffondere la propaganda antisemita o di altro tipo. Il giornale *Der Stürmer* era al centro della macchina propagandistica, in attività dal 1923 al 1945. Scegliere alcuni esempi dai giornali del tempo, della Germania o di un altro Paese, e analizzarli con gli studenti, uno per uno, avendo cura di evitare di perpetuare gli stereotipi.

- Cosa afferma il messaggio?
- Qual è il suo fine?



L'opuscolo *Der Stürmer* degli anni '30 del XX secolo. Crediti: United States Holocaust Memorial Museum Collection, Dono della famiglia Katz.

Il testo principale riporta: "Così venne in Germania! Sembrava così per tutti: come se venissero in Germania da Oriente. Non avevano nulla che potessero dire di loro proprietà, assolutamente nulla. Ma presto le cose cambiarono. Misero i loro nasi adunghi dovunque; si annidarono dappertutto e gli ci volle poco tempo per diventare quelli che dettano le regole. Il loro fine ultimo è istituire il dominio ebraico del mondo. Quindi è assolutamente necessario che ogni tedesco conosca il vero volto di tutti gli Ebrei in modo tale da capire quanto pericolo proveniente da questa razza minacci ancora il nostro popolo.

¹⁴ Per ulteriori informazioni, vedere: Media and Information Literacy: Curriculum for Teachers: Module 2: Understanding The News, Media And Information Ethics (Unit 1: Journalism And Society), p. 77-80, (Paris: UNESCO, 2011), <<http://www.unesco.org/new/en/communication-and-information/resources/publications-and-communication-materials/publications/full-list/media-and-information-literacy-curriculum-for-teachers/>>.

Facing History and Ourselves: <<https://www.facinghistory.org/topics/antisemitism-religious-intolerance>> fornisce agli insegnanti lezioni dettagliate su come affrontare l'antisemitismo tramite l'istruzione. Riporta un capitolo specifico sulle varie forme di resistenza ebraica durante la Shoah che potrebbe essere utile per spiegare la varietà delle esperienze ebraiche in questo periodo:

“Resistance during the Holocaust: An Exploration of the Jewish Partisans”, Facing History, <<https://www.facinghistory.org/resource-library/resistance-during-holocaust>>.

“Music, Memory, and Resistance during the Holocaust”, Facing History, <<https://www.facinghistory.org/music-memory-and-resistance-during-holocaust>>.

- Quali stereotipi utilizza?
- In che modo questa propaganda è pericolosa?
- Questi tipi di messaggio si trovano ancora oggi?
- Che tipo di gruppi o di singoli promuove tali messaggi e a quale fine?

Né l'antisemitismo né la storia degli Ebrei possono essere ridotti alla Shoah. Oltre ad esaminare la vitalità delle comunità ebraiche in Europa prima che il nazionalsocialismo prendesse piede, è utile fornire anche una narrazione più incoraggiante della resistenza ebraica durante la Shoah. Ciò può aiutare a combattere l'idea che il popolo

ebraico stia sfruttando la propria vittimizzazione e, quindi, non si stia “rassegnando”. Gli studenti potrebbero non aver considerato gli Ebrei come difensori di diritti umani o attivisti civici durante la Seconda guerra mondiale o al giorno d'oggi e che singoli Ebrei o gruppi ebraici sono annoverati tra i difensori dei diritti umani di altri Paesi del mondo e di altre battaglie.

Vedere le risorse didattiche su “Dilemmas, Choices and Responses during the Holocaust” della fondazione United Kingdom’s Holocaust Education Trust: <<https://www.tes.com/member/HolocaustEducationalTrust>>.

Integrarle fornendo esempi di dilemmi che le persone affrontano nello scontrarsi con i preconcetti e la discriminazione oggi, accertandosi di includere scenari antisemiti insieme ad altre forme di intolleranza.

Oltre alla questione della resistenza, gli studenti possono anche esaminare i diversi ruoli che le persone ricoprono nelle situazioni che compromettono i diritti umani, tra cui leader, spettatore, vittima ed esecutore. Quali furono e sono i dilemmi che i vari attori hanno dovuto affrontare, le scelte a loro disposizione e le riflessioni compiute nel decidere se prendere posizione o meno?

Risorse e materiali di approfondimento

I materiali delle fonti primarie sull'Olocausto sono reperibili nel database 'Righteous Among the Nations' del centro Yad Vashem:

<http://db.yadvashem.org/righteous/search.html?language=en>.

Per consigli sull'utilizzo in classe di una video-testimonianza come fonte primaria: "Survivors and Witnesses", Facing History,

<https://www.facinghistory.org/survivors-and-witnesses>.

Un pacchetto di risorse didattiche per lezioni sulla vita ebraica prebellica (Pre-war Jewish Life) è scaricabile da:

<https://www.tes.com/en-ie/teaching-resource/pre-war-jewish-life-6163128>.

Il portale online *Virtual Shtetl* documenta la storia delle comunità ebraiche, la loro vita sociale, la religione, la tradizione, l'educazione, l'economia e la cultura nell'Europa orientale e centrale, con informazioni su più di 1.900 città, cittadine e paesi, spaziando tra i territori delle attuali Polonia, Lituania, Bielorussia, Ucraina, Lettonia, Estonia, Russia e Moldavia: www.shtetl.org.pl.

Per una guida multimediale online sulla capitale polacca vista attraverso la storia dei suoi residenti ebrei:

<http://warsze.polin.pl/en/>.

Per un pacchetto di risorse didattiche su dilemmi, scelte e reazioni all'Olocausto:

<https://www.tes.com/en-ie/teaching-resource/dilemmas-choices-and-responses-to-the-holocaust-6164874>.

Per pacchetti di risorse sulla resistenza ebraica:

- "Jewish Resistance", Echoes and Reflections, <http://echoesandreflections.org/unit-6/>;
- "Jewish Resistance during the Holocaust", TES, <https://www.tes.com/en-ie/teaching-resource/jewish-resistance-during-the-holocaust-6329876>.

Risorse didattiche sulla propaganda nazista e contemporanea disponibili su:

- "Redefining how we teach propaganda", United States Holocaust Memorial Museum, <https://www.ushmm.org/educators/lesson-plans/redefining-how-we-teach-propaganda>;
- "Why Propaganda Education Matters", Mind Over Media, <https://propaganda.mediaeducationlab.com/teachers/>;
- "Antisemitism", Echoes and Reflections, <http://echoesandreflections.org/unit-2-antisemitism/>.

Risorse per insegnare l'attuale pertinenza dei diritti umani:

- “To Repair the World: Becoming a Human Rights Defender”, AFT Human Rights Resources, <http://www.teachhumanrights.com/genocide.html>;
- L'organizzazione Robert F. Kennedy Human Rights dà informazioni su diritti umani e il proprio operato, vedere: <https://rfkhumanrights.org/work/>;
- “A World Made New: Human Rights After the Holocaust”, Facing History, <https://www.facinghistory.org/universal-declaration-human-rights/world-made-new-human-rights-after-holocaust>.

Per ulteriori consigli sull'insegnamento del comportamento umano durante l'Olocausto: “Holocaust and Human Behavior”, Facing History, <https://www.facinghistory.org/holocaust-and-human-behavior>.

